



Azienda Sanitaria Provinciale
di Agrigento

U.O.C. Servizio Sanità Animale
Dipartimento di Prevenzione Veterinario

Direttore : Dott. Salvatore Cuffaro

RELAZIONE CONCLUSIVA
ANNO 2018

Introduzione

La salvaguardia dello stato sanitario della popolazione animale è un punto importante sia per il benessere animale sia per la salute delle persone e la sicurezza alimentare.

La cura dello stato di salute della popolazione animale nella nostra provincia è garantita dal Servizio di Sanità Animale; inserito nel contesto del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, ha competenza su tutto il territorio provinciale, ove insistono 42 comuni, ad esclusione delle isole di Lampedusa e Linosa, e comprende una popolazione di circa 450.000 abitanti.

La popolazione animale, di seguito precisata, è variamente distribuita con una maggiore concentrazione nelle zone montane e nella parte occidentale della provincia.

Tabella 1: Dati estratti dalla Banca Dati Anagrafe Zoot. al 31.12.2018

Codici relativi ad aziende aperte	2.700	n.capi
AZIENDE APERTE CON ALLEV. BOVINI / BUFALINI CON ALMENO UN CAPO	460	9826
AZIENDE APERTE CON ALLEV. OVINI / CAPRINI	933	139.443
AZIENDE APERTE CON ALLEV. SUINI	29	1562
AZIENDE APERTE CON ALLEV. EQUINI	1.596	
AZIENDE APERTE CON ALLEV. Avicoli > 250 capi	12	
Centri di svezzamento Avicoli	1	
AZIENDE APERTE con allevamento di pesci	2	
Fiere e Mercati	6	
Stalle di sosta	2	
API	134	
APIARI censiti	613	

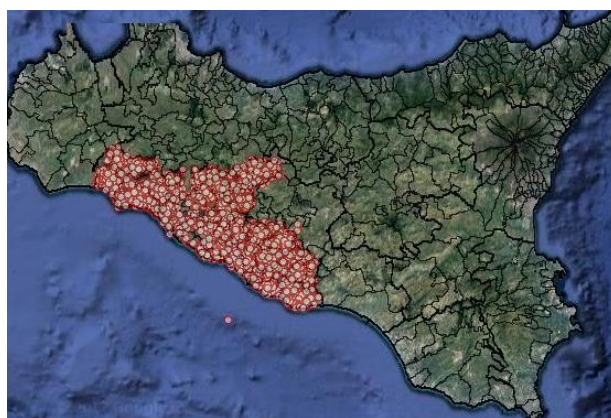


fig. 1 : Distribuzione allevamenti nel territorio della provincia

Le strutture di interesse del servizio presenti sul territorio, la cui distribuzione è rappresentata nella superiore figura tratta dal sistema "gestione coordinate" della Banca Dati Nazionale delle Anagrafi Zooteχνiche, costituiscono la popolazione bersaglio su cui sono state indirizzate le attività veterinarie finalizzate alla gestione della sicurezza alimentare e della sanità animale.

Le attività di controllo svolte, realizzate con le risorse assegnate e nel rispetto della programmazione effettuata ad inizio di anno, si riconducono a specifiche direttive previste dalle vigenti normative, le cui fonti vengono riportate nella tabella 2.

Tabella 2 : Fonti normative

ORDINANZA 06/06/2017	Proroga, con modifiche, dell'ordinanza 28/05/2018, recante: Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica.
D.A. n. 2113/2017	"Misure straordinarie di polizia veterinaria per la eradicazione della brucellosi bovina, bufalina e ovi-caprina, della tubercolosi bovina e bufalina e della leucosi enzootica bovina in Sicilia"
TBC	Decreto Ministeriale 15 dicembre 1995, n. 592 Ordinanza del 28 Maggio 2015 - Misure Straordinarie di Polizia Veterinaria in materia di brucellosi, Tbc e LEB Ordinanza del 06/06/2017- Proroga, con modifiche, dell'ordinanza 28/05/2018,; Misure straordinarie di polizia a di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica.
BRC bovina	Decreto ministeriale 27 agosto 1994, n. 651 - O.M. 9 agosto 2012 - Nota DASOE n. 0092257 del 20.12.2012 Nota DASOE n. 0028752 del 22.03.2013 - D.A 6 novembre 2013 Ordinanza del 28 Maggio 2015 - Misure Straordinarie di Polizia Veterinaria in materia di brucellosi, Tbc e LEB Ordinanza del 06/06/2017- Proroga, con modifiche, dell'ordinanza 28/05/2018, recante: Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica.
LEB	Decreto ministeriale 2 maggio 1996, n. 358 Ordinanza del 28 Maggio 2015 - Misure Straordinarie di Polizia Veterinaria in materia di brucellosi, Tbc e LEB Ordinanza del 06/06/2017- Proroga, con modifiche, dell'ordinanza 28/05/2018, recante: Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica. Decisione n. 2017/1910 del 17/10/2017; D.A. 17.05.18 "Piano di sorveglianza regionale per gli anni 2018-2023 nei riguardi della leucosi bovina enzootica" in applicazione delle "Linee guida per la sorveglianza nazionale della leucosi bovina enzootica a seguito della dichiarazione dello status di ufficialmente indenne dell'Italia con decisione n. UE 2017/1910.
BRC ovi-caprina	Decreto ministeriale 02.07.1992, n. 453 - O.M. 9 agosto 2012 - Nota DASOE n. 0092257 del 20.12.2012 Nota DASOE n. 0028752 del 22.03.2013 - D.A 6 novembre 2013 Ordinanza del 28 Maggio 2015 - Misure Straordinarie di Polizia Veterinaria in materia di brucellosi, Tbc e LEB Ordinanza del 06/06/2017- Proroga, con modifiche, dell'ordinanza 28/05/2018, recante: Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica.
Paratubercolosi	Decreto Assessorato Salute del 25/02/2015 , Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 146/CSR del 17 ottobre 2013 sulle "Linee guida per la adozione dei piani di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina" e "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulle "Linee guida per la adozione dei piani di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina" Rep. Atti n. 146/CSR del 17 ottobre 2013
MVS - PSC - PSA -	ORDINANZA 12 aprile 2008 - Nota DGSAF n. 353-P del 10.01.2013 DECISIONE di ESECUZIONE COMMISSIONE del 30 novembre 2012- DECRETO 1 aprile 1997 D.M. 18 ottobre 1991, n. 427
Malattie Equini	DMS 02/02/2016 - Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell'Anemia Infettiva degli equidi. O.M. 13-1-1994 - Piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina OM 4.8.11- Norme sanitarie in materia di encefalomielite equina di tipo West Nile (WND) e attivita' di sorveglianza. Piano Nazionale WND e ss.mm.ii Legge 15 gennaio 1991, n. 30 - Disciplina della riproduzione animale D.M. POLITICHE AGRICOLE e FORESTALI 19 luglio 2000, n. 403 (in G.U. 8 gennaio, n. 5). - Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale CIRCOLARE 21 settembre 2000, n. 1032/S-287/A. - Riproduzione animale.
Salmonellosi	PNC Salmonellosi 2016/2018 Nota Assessorato della Salute Regione Sicilia prot. N. 4746 del 20-01-2016 Nota Direttore Dipartimento Prevenzione Veterinario n. 0019809 del 05-02-2016
Influenza Aviaria	Piano regionale di sorveglianza per l'Influenza Aviaria nel territorio della Regione Sicilia per l'anno 2018 D.D.G. n. 461 del 19 marzo 2018
Blue tongue	Piano sorveglianza - Nota DGSA n. 10317-P del 1.6.2009 - Nota DASOE 1451 del 14.05.2010 - Nota DASOE 0463 del 10.02.2010 - Nota DGSAF 11145 del 17.06.2011 - Nota DASOE 62135 del 18.07.2011 Nota DASOE 94478 del 16.12.2013 - Nota DASOE 19073 del 03.10.2013 e Nota DASOE 93708 del 12.12.2013 Nuovo Sistema Informativo Nazionale Blue Tongue - Nota DGSAF -DGSAF-P n. 0002030/26-01-2016
TSE	D.D.G. n.1362 del 26.07.2016 D.M. 07.01.2000 - REGOLAMENTO (CE) N. 999/2001 - Ordinanza Ministeriale 10 maggio 1991 DECRETO 4 gennaio 2013 - DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 28 novembre 2008
Scrapie	D.D.G. n.1362 del 26.07.2016 Decreto Ministero della Salute 25/11/2015
Aethina Tumida	Nota DGSAF -n. 00024123/01-02-2016 (sorveglianza per Aethina Tumida- utilizzo nuclei sentinella e indicazioni e Sicilia anno 2016)

	Nota Assessorato della Salute Regione Sicilia prot. /servizio // n 0012482 del 05-02-2016
Anagrafe Zootecnica	Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317. Ovi-caprini REG. (CE) N. 21/2004 del 17 dicembre 2003 - Il Regolamento (CE) 1505/2006- Regolamento (Ce) N. 759/2009 Della Commissione Del 19 Agosto 2009 - Modifica Reg.(Ce) N.21/2004 Regolamento (Ce) N. 933/2008 Della Commissione Del 23 Settembre 2008 - Modifica Reg.(Ce) N.21/2004 Decreto Assessorato Salute del 6/11/2013 Bovini-Bufalini Regolamento (Ce) N. 653/2014 - Modifica Al Reg.(Ce) 1760/2000 Per l'identificazione elettronica dei bovini REG. (CE) N. 1760/2000 del 17 luglio 2000 - Decreto Assessorato Salute del 6/11/2013 Reg. (CE) n. 1082/2003 modificato da Reg. (CE) n. 1034/2010 del 15 novembre 2010 Decreto Legislativo 29 Gennaio 2004, N.58 Nota Ministero Della Salute 10/04/2015 (Abolizione Obbligo Passaporti Bovini E Bufalini) Ordinanza Ministeriale 28 Maggio 2015 - Indicazioni Operative Concernenti L'Utilizzo Del Modello IV Informatizzato Nota Ministero Della Salute 25/01/2016 (Piano Di Gestione Degli Allevamenti Di Bovini Iscritti Ai Libri Genealogici) Suini DECRETO LEGISLATIVO 26 ottobre 2010 , n. 200 Nota DGSA - 12882 del 29 ottobre 2007 Nota Ministero Della Salute 13/10/2015 (Sistema Di Identificazione Suini Di Razze Nere) Equini D.M. 5 maggio 2006 - nota ministeriale DGSA/14396 del 23 novembre 2007 - REG. (CE) N. 504/2008 del 6 giugno 2008 Dlgs 16 Febbraio 2011 N.29 - O.M. 1 Marzo 2013 Ordinanza Identificazione Sanitaria Equidi Nota Ministero Della Salute 15/04/2015 (Ordinanza Identificazione Sanitaria) Nota Ministero Della Salute 23/09/2015 (Flussi Informativi Dopo La Macellazione/Morte Degli Equidi) Avicole Ordinanza 26 agosto 2005 Lagomorfi Il Decreto 2 marzo 2018 determina le modalità operative di funzionamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende dei lagomorfi d'allevamento e di animali di altre specie. Varie - note del Ministero Salute DGSA-0020643-P-25/11/2011 (chek-list controlli anagrafe zootecnica nota 0017009); - note del Ministero Salute DGSA-0017009-P-29/09/2011 (Anagrafe Bovina - ovi-caprina - suina - equidi. Trasmissione nuove chek-list per i controlli in allevamento); - note del Ministero della salute DGSAF - 0004618 - P - 08/03/2012 (Anagrafe ovi-caprini. Comunicazioni e registrazione in BDN del censimento annuale. - nota prot./servizio 8 n. 21131 del 07/03/2012 relativa agli adempimenti LEA (meno 85% dei controlli in allevamento sarà effettuato utilizzando uno solo dei criteri di rischio per la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo); - nota Ministero Salute 21/11/2012 (Protocollo d'intesa tra Ministeri Politiche Agricole Alimentari Forestali e Salute, Regioni e AGEA per la trasmissione degli esiti dei controlli di condizionalità svolti dai servizi veterinari). Nota Ministero Della Salute 08/02/2016 (Controlli condizionalità 2014 E 2015: Alimentazione Sistema)
Settore Apiaro	Legge Regionale 27.09.95 n. 65 " Norme per la tutela e l'incentivazione dell'apicoltura e della bachicoltura" - Legge 24.12.04 n.313 " Disciplina dell'apicoltura" - D.M. 04.12.2009 "Anagrafe apistica nazionale"

Organizzazione del Servizio e Risorse Umane

Territorialmente il servizio è presente nei sette distretti dell'ASP. In ogni distretto è presente un servizio territoriale composto da un veterinario dirigente con funzioni di responsabile U.F. del servizio, da veterinari dirigenti professionali, da medici veterinari specialisti ambulatoriali.

Il supporto tecnico ed amministrativo è garantito da

- specifico personale, ove presente (che però è a disposizione di tutti servizi veterinari del distretto) ed è coordinato dal Coordinatore dei servizi veterinari distrettuale,
- personale Servizi Ausiliari Sicilia per tutte le attività di anagrafe zootecnica e gestione sistemi informativi veterinari,
- tecnici di prevenzione (solo quanto strettamente necessari per specifiche attività), coordinati dal titolare della posizione organizzativa Tecnica della Prevenzione.

La tabella 3 riepiloga il personale per ruolo e per sede.

Tabella 3 : Distribuzione personale per ruolo e sede

Sedi	Veterinari Dirigenti	Veterinari specialisti ambulatoriali	Tecnici della prevenzione	Ruolo Amministrativo	Ruolo tecnico	Contrattista	Personale Servizi Ausiliari Sicilia	Totale
Dipartimento	1		8			1		10
Distretto Sciacca	3	5		1			1	10
Distretto Ribera	2	1					1	4
Distretto Bivona	2	1,5					2	5,5
Distretto Casteltermini	4	5		1	1	1	1	13
Distretto Agrigento	2	2,5				2	2	8,5
Distretto Canicattì	3	3		1			1	8
Distretto Licata	1	2		1			1	5
	16	21	8	5	1	4	9	

ASP 1 AGRIGENTO
ORGANIZZAZIONE SERVIZI VETERINARI

DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE VETERINARIO

SERVIZIO IGIENE
ALIMENTI
DI ORIGINE ANIMALE

SERVIZIO IGIENE DEGLI
ALLEVAMENTI E
PRODUZIONI
ZOOTECNICHE

SERVIZIO
SANITA' ANIMALE

DISTRETTI

AGRIGENTO

BIVONA

CANICATTI'

CASTELTERMI
NI

LICATA

RIBERA

SCIACCA

ANAGRAFE ZOOTECNICA - SISTEMI INFORMATIVI VETERINARI

Nell'ambito della riorganizzazione a livello nazionale dei flussi e dei sistemi informativi sanitari presso il Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, da anni ormai, è stato predisposto un unico portale dei **Sistemi Informativi Veterinari**: <https://www.vetinfo.sanita.it>. Il portale nasce con lo scopo di raccogliere e presentare i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, con particolare attenzione alla definizione dei rischi sanitari lungo l'intera catena produttiva, dalla produzione degli alimenti per animali, sino alla messa in commercio degli alimenti per il consumo umano. I cittadini dunque, attraverso questo sistema, possono rendersi conto del patrimonio zootecnico esistente sul territorio, e conoscere non solo l'anagrafica ma anche la movimentazione della popolazione.

Ciò premesso, in assoluta ottemperanza alle normative vigenti, il Servizio di S.A. Aspag 1, anche per il trascorso 2018, ha regolarmente riportato tutte le attività effettuate sugli applicativi in atto predisposti, in modo che i dati ufficialmente registrati sui diversi sistemi informativi (BDN, SANAN, SIMAN) potessero fornire tutte le informazioni valide alla lettura della reale situazione epidemiologica del patrimonio zootecnico provinciale, per la corretta elaborazione di tutte le rendicontazioni periodiche utili ai programmi cofinanziati dall' UE.

Nelle sottostanti tabelle vengono riportate, per tipologia e specie interessate, tutte le operazioni registrate in BDN nel corso del 2018 da personale all'uopo autorizzato del Servizio di S.A., nonché i controlli dei sistemi di identificazione e registrazione delle diverse specie:

Tabella 4

BDN bovina: operazioni registrate e n. capi interessati

tipologia di operazione	numero operazioni	n. capi bovini
inserimento nuovi allevamenti	25	
variazione dati anagrafici allevamenti	91	
chiusura allevamento	48	
inserimento capi nati in stalla	365	3092
mov.zioni in ingresso da all.to italiano	198	4338
mov.zioni in ingresso/uscita da pascolo	1	5
ins.to capi acquistati da stalla di sosta	5	192
movimenti in uscita verso all.to italiano	252	3856
movimenti in uscita verso macello	319	3653
morte in azienda	4	5
mod. 4 elettronici in origine per all.to	614	3551
mod. 4 elettronici in origine per macello	2192	3696
totale	4114	22388

Tabella 6

BDN suini : operazioni registrate

inserimento censimenti	29
------------------------	----

Tabella 8

N. CHECK-LIST per gruppo specie

	BOVINI E BUFALINI	OVINI E CAPRINI	SUIDI	EQUIDI
n. controlli	85 I/R – 14 SA	160 I/R- 23 SA	5	110

Tabella 5

BDN ovicaprina: operazioni registrate e n. capi interessati

tipologia di operazione	numero operazioni	n. capi ovicapr.
inserimento nuovi allevamenti	41	
variazione dati anagrafici allevamenti	232	
chiusura allevamento	80	
inserimento censimenti	319	
inserimento nuovi nati in stalla	620	26139
iscrizioni nuovi nati per partite	372	52109
mov.zioni in ingresso da all.to italiano	170	9167
mov.zioni in ingresso/uscita da pascolo	6	565
movimenti in uscita verso all.to italiano	165	8594
movimenti in uscita verso macello	430	11969
movimenti di partite in uscita verso macello	465	65088
mod. 4 elettronici in origine per all.to	258	10180
mod. 4 elettronici in origine per macello	1112	12006
totale	4266	195817



Tabella 7

BDN equina : operazioni registrate

tipologia di operazione	numero operazioni
inserimento nuovi allevamenti	41
variazione dati anagrafici allevamenti	21
chiusura allevamento	57
mod. 4 elettronici in origine per all.to	347
mod. 4 elettronici in origine per macello	52
totale	518

PIANI DI ERADICAZIONE

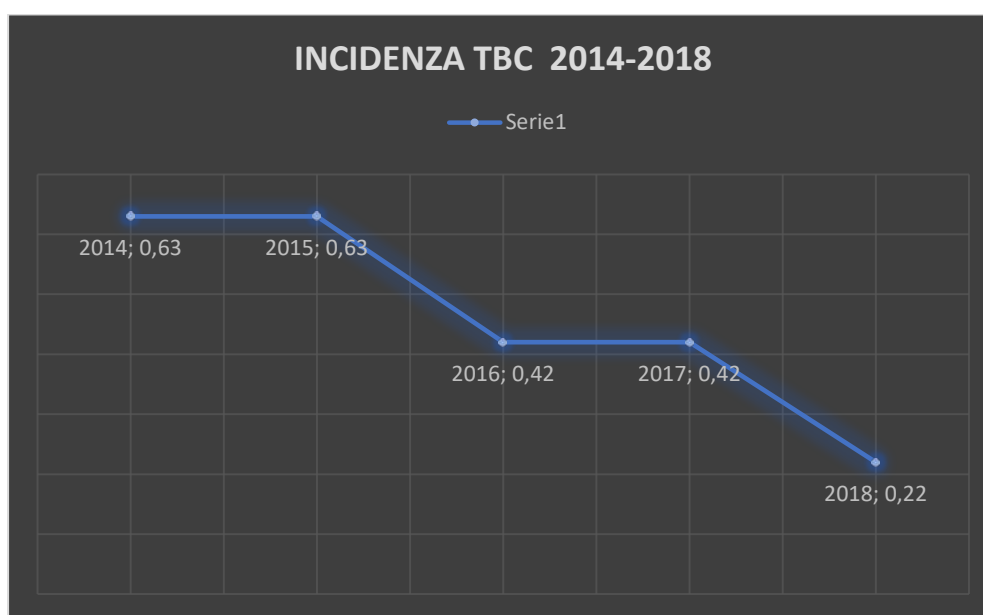
TUBERCOLOSI

Sono stati controllati n. 10.226 capi presenti nei 460 allevamenti bovini/bufalini censiti in BDN soggetti al programma di eradicazione dalla tubercolosi, attraverso la prova di intradermoreazione tubercolinica effettuata individualmente ad ogni capo (a partire dai 42 gg di età). Detti controlli hanno portato alla individuazione di 26 bovini infetti presenti in un unico focolaio, che sono stati regolarmente abbattuti entro i tempi previsti dalla legge. Come si evidenzia dalla tabella sottostante, estratta dal sistema SANAN, l'incidenza della malattia ha toccato livelli molto bassi, con l' 0,22% per le aziende controllate e lo 0,25% per i capi sottoposti alla prova per la TBC.

Tabella 9 : Dati estratti dal sistema SANAN

DATI SULLE AZIENDE								
N. di aziende soggette al programma	N. di aziende controllate	N. di aziende positive	N. di nuove aziende positive	N. di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% copertura aziende (%Az.controllate)	% aziende positive (prevalenza)	% nuove az. positive (incidenza)
460	460	1	1	0	0	100	0,22	0,22
DATI SUGLI ANIMALI								
N. totale animali da esaminare nel quadro del programma	N. animali controllati	N. animali controllati individualmente	N. animali positivi	N. animali imbolati anche se negativi	N. animali positivi abbattuti	N. capi macellati in totale delle aziende positive	% copertura animali controllati (prevalenza)	% animali positivi (incidenza)
10.226	10.226	10.226	26	45	26	26	100	0,25

Le modalità di eradicazione adottate negli anni ci hanno permesso di raggiungere una situazione epidemiologica ormai favorevole che presenta, però, quale tipica criticità della fase finale di eradicazione, una naturale tendenza ad una progressione leggermente rallentata. Come riportato nel grafico sottostante, l'incidenza della malattia negli anni compresi tra il 2014 ed il 2018 si è attestata su valori inferiori all'1%, avvicinandosi allo standard previsto dalla CEE per il riconoscimento di provincia Ufficialmente indenne dalla Tubercolosi.



BRUCELLOSI BOVINA

Sono stati controllati n. 8.527 capi presenti nei 459 allevamenti bovini/bufalini censiti in BDN soggetti al programma di eradicazione dalla brucellosi: per due volte nel corso del 2018, ogni animale di età superiore all'anno è stato sottoposto a prelievo di sangue ed il campione di emosiero inviato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia per la ricerca della Brucella, per un totale di 14.020 prelievi effettuati, compresi i controlli per comprovendita. Detti controlli hanno portato alla individuazione di 8 bovini infetti presenti in 4 aziende. I controlli successivi nelle aziende positive, dopo l'abbattimento dei capi infetti ed in ossequio alle normative vigenti, hanno dato esito favorevole, con la conseguenziale chiusura dei focolai di malattia e la revoca di tutte le disposizioni sanitarie restrittive per gli allevatori.

Tabella 10 : Dati estratti dal sistema SANAN

DATI SULLE AZIENDE								
N. di aziende soggette al programma	N. di aziende controllate	N. di aziende positive	N. di nuove aziende positive	N. di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% copertura aziende (%Az.controllate)	% aziende positive (prevalenza)	% nuove az. positive (incidenza)
459	459	4	4	0	0	100	0,87	0,87
DATI SUGLI ANIMALI								
N. totale animali da esaminare nel quadro del programma	N. animali controllati	N. animali controllati individualmente	N. animali positivi	N. animali imbolati anche se negativi	N. animali positivi abbattuti	N. capi macellati in totale delle aziende positive	% copertura animali controllati (prevalenza)	% animali positivi (incidenza)
8.527	8.527	8.527	8	131	8	8	100	0,09

Come nel caso della TBC, anche per la Brucellosi il nostro territorio ha ormai raggiunto una situazione epidemiologica altrettanto favorevole con un' incidenza che si avvicina allo standard previsto dalla CEE per il riconoscimento di provincia Ufficialmente indenne dalla Brucellosi con un n. totale di 20 capi positivi in cinque anni

LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA

Sono stata controllate tutte le 455 aziende bovini/bufalini da riproduzione soggette al programma di risanamento presenti nel territorio della ASP, dove sono stati prelevati emosieri a n. 7.232 animali attraverso un controllo sierologico annuale, ormai non più obbligatorio, secondo quanto previsto dal D.A. 17.05.18 "Piano di sorveglianza regionale per gli anni 2018-2023 nei riguardi della leucosi bovina enzootica", in applicazione delle "Linee guida per la sorveglianza nazionale della leucosi bovina enzootica a seguito della dichiarazione dello status di ufficialmente indenne dell'Italia con decisione n. UE 2017/1910.

BRUCELLOSI OVICAPRINA

Sono stati controllati n. 127.634 capi presenti nei 941 allevamenti ovini-caprini censiti in BDN soggetti al programma di eradicazione dalla brucellosi: nel corso del 2018, ogni animale di età superiore ai sei mesi è stato sottoposto a prelievo di sangue ed il campione di emosiero inviato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia per la ricerca della Brucella, per un totale di 135.927 prelievi effettuati, compresi i controlli per compravendita, i ricontrolli di animali sani da stalla infetta e i risultati dubbi. Detti controlli hanno portato alla individuazione di n. 632 capi infetti presenti in 10 aziende, di cui soltanto tre già sede di focolaio di malattia nello scorso anno.

Tabella 11 : Dati estratti dal sistema SANAN

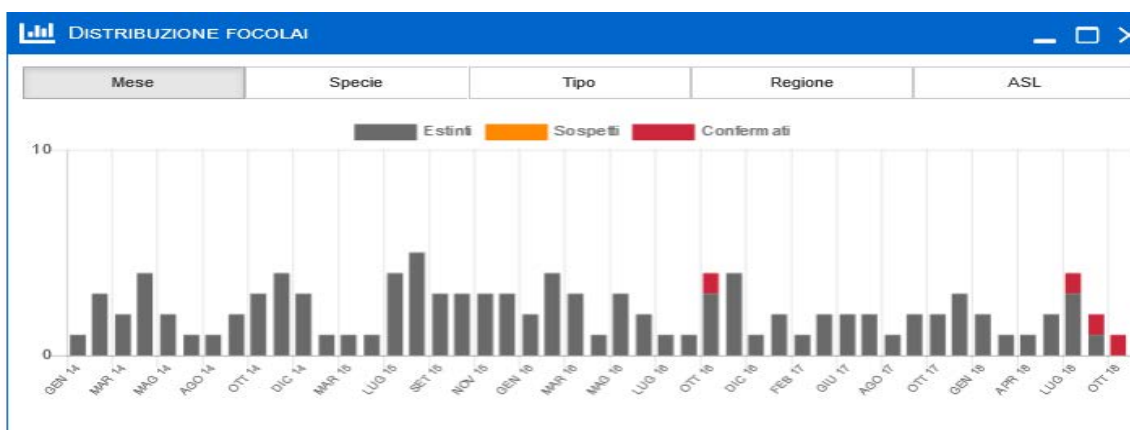
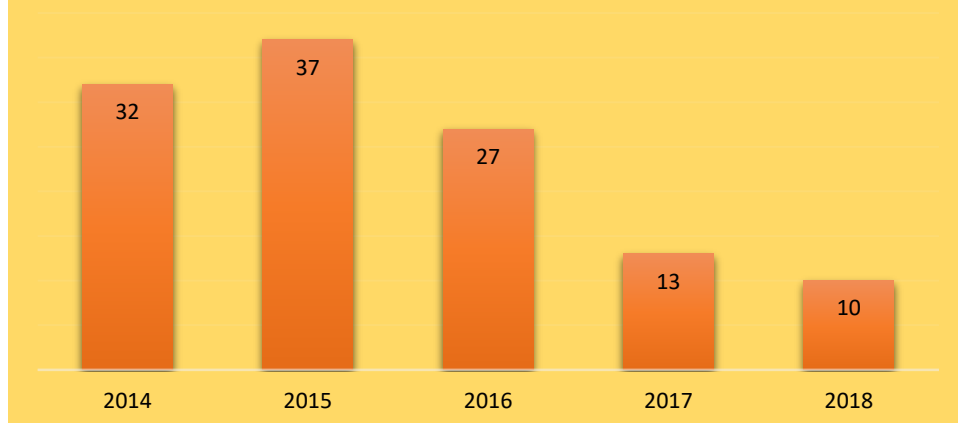
DATI SULLE AZIENDE								
N. di aziende soggette al programma	N. di aziende controllate	N. di aziende positive	N. di nuove aziende positive	N. di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% copertura aziende (%Az.controllate)	% aziende positive (prevalenza)	% nuove az. positive (incidenza)
941	941	10	7	0	0,00	100	1,06	0,74
DATI SUGLI ANIMALI								
N. totale animali da esaminare nel quadro del programma	N. animali controllati	N. animali controllati individualmente	N. animali positivi	N. animali imbolati anche se negativi	N. animali positivi abbattuti	N. capi macellati in totale delle aziende positive	% copertura animali controllati	% animali positivi (prevalenza)
127.634	127.634	127.634	632	1.416	625	625	100	0,50

I controlli successivi nelle aziende infette, dopo l'abbattimento dei capi positivi ed in ossequio alle normative vigenti, hanno diminuito il numero dei focolai di malattia che, alla fine del 2018, si è ridotto a n. 4, mentre l'incidenza della malattia si è fermata al valore dello 0,74%.

Il costante impegno profuso in questi anni dal Servizio di Sanità Animale nella lotta alle zoonosi del patrimonio zootecnico, ha così permesso il raggiungimento di risultati molto soddisfacenti, con notevole riduzione del n. di focolai e capi positivi alla brucellosi. Ciò ha naturalmente comportato un notevole risparmio economico per la nostra Azienda in termini di rimborsi per indennizzi agli allevatori obbligati ad abbattere i capi infetti, e, allo stesso tempo un graduale aumento degli allevamenti con qualifica ufficialmente indenne dalla brucellosi, in direzione favorevole al riconoscimento dell'intera provincia come territorio ufficialmente indenne dalla brucellosi. La figura sottostante riproduce la **distribuzione dei focolai di brucellosi nella provincia di Agrigento a partire dal 2014 sino alla fine del trascorso 2018**: in nero si evidenziano i focolai estinti, in rosso i 4 focolai ancora attivi alla fine del periodo.



AZIENDE POSITIVE alla Brucellosi ovi-caprina dal 2014 al 2018



**PIANI DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA SANITARIA
SU MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI**



Il piano di sorveglianza della Blue tongue prevede il controllo mensile di un certo numero di capi (bovini/ovini) identificati come "animali sentinella" dal controllo sierologico dei quali si evidenzia la eventuale circolazione del virus di questa malattia che non colpisce l'uomo.

Nella tabelle sottostanti vengono riportati il n. di controlli effettuati nel corso dei mesi, tenuto conto che il rispetto dei tempi di intervento e la frequenza degli stessi hanno determinato, nel corso del 2018, l'individuazione di un focolaio della malattia, revocato tempestivamente, trascorsi i tempi previsti e comunque relativo al virus tipo 1 , largamente diffuso nell'intera Regione.

Tabella 12 : BT aziende e capi sentinella

Distretto	Aziende	Capi bovini	Capi ovini
Sciacca	3	25	
Ribera	3		10
Bivona	2	10	
Casteltermini	5	20	
Agrigento	3	5	10
Canicatti	3	15	
Licata	2	10	
Totale	21	85	20

Tabella 13 : BT prelievi

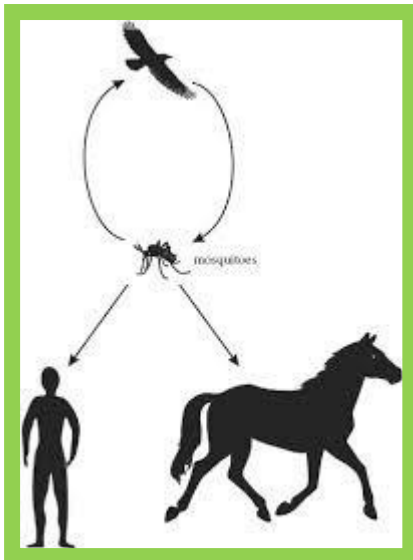
Totale prelievi effettuati	
emosieri bovini	emosieri ovini
893	282

Tabella 14: Focolai Blue Tongue

Malattia	Sierotipo	Comune	Specie	Data Sospetto	Data Conferma	Data Estinzione
1	2	6	9	10	11	12
Febbre Catarrale degli ovini (Bluetongue)	Sierotipo 1	ARAGONA	BOVINO	07/12/2017	09/01/2018	11/03/2018

Totale Focolai: 1

West Nile Disease



La lotta alla WND, malattia infettiva ad eziologia virale, trasmessa da zanzare e responsabile di forme asintomatiche, simil-influenzali e neurologiche in uccelli, equidi e nell'uomo, è stata attuata attraverso la realizzazione del previsto piano di sorveglianza della malattia nella nostra provincia, considerata "area endemica".

Tabella 15: Dati relativi alla attività di sorveglianza svolta

PIANO WND 2018 sorveglianza in area endemica			
aziende avicoli rurali		n. prelievi sui pulcini	n.catture trappole insetti vettori
18		22	9

Nel periodo compreso tra i mesi di aprile-ottobre, sono stati effettuati prelievi di sangue su volatili da cortile di età inferiore ai sei mesi (animali allevati in zone a "rischio di circolazione virale", come laghetti, bacini, ecc.), ed eseguiti diversi posizionamenti di trappole per la cattura di insetti potenzialmente vettori del virus, allo scopo di evidenziare l'eventuale presenza dello stesso.

Tutte le analisi hanno dato esito negativo alla presenza dell'agente eziologico della West Nile Disease.

Suini



Malattia Vescicolare, Malattia di Aujeszky:

Per la lotta a queste malattie che colpiscono i suini, sono stati effettuati **n. 24 controlli in 19 aziende**, per un totale di **n. 186 prelievi di sangue** che hanno dato esito negativo alla ricerca degli agenti eziologici della Malattia vescicolare e Malattia di Aujeszky ed hanno permesso il mantenimento di qualifica sanitaria di "AZIENDA ACCREDITATA" in tutti gli allevamenti del territorio provinciale.

Equidi



Anemia Infettiva e obbligo controlli riproduttori

Oltre ad effettuare il controllo sanitario di tutti gli equidi maschi da autorizzare alla riproduzione, sottoponendo gli stessi ai tests per l'anemia infettiva, arterite virale equina, morbo coitale maligno, morva, rinopolmonite, metrite contagiosa, si è data ampia applicazione al vigente piano di sorveglianza dell'Anemia Infettiva, previsto dal Decreto Ministero della Salute del 02/02/2016 - Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell'Anemia Infettiva degli equidi - che ha portato al controllo sierologico di un considerevole **numero di animali , 643, in circa 495 allevamenti di tutta la provincia.**

Apicoltura



Aethina Tumida

Fino al settembre 2014 il pericoloso parassita (coleottero) che infesta gli alveari e in grado di determinare notevoli danni, dalla distruzione dei favi alla fermentazione del miele e al collasso delle colonie, non era mai arrivato in Europa. Il primo caso in assoluto si è verificato a due chilometri dal porto di Gioia Tauro e due mesi più tardi un altro in provincia di Siracusa. Da allora *Aethina Tumida* è costantemente monitorata dal ministero della Salute che, attraverso specifiche linee-guida, ha impartito disposizioni per la lotta al parassita e la salvaguardia del settore.

Il nostro Servizio di Sanità Animale ha eseguito tutti controlli previsti e implementato il nuovo attuale sistema dell'Anagrafe Apicoltura" registrando nei tempi previsti i censimenti degli apiari insistenti nel territorio.



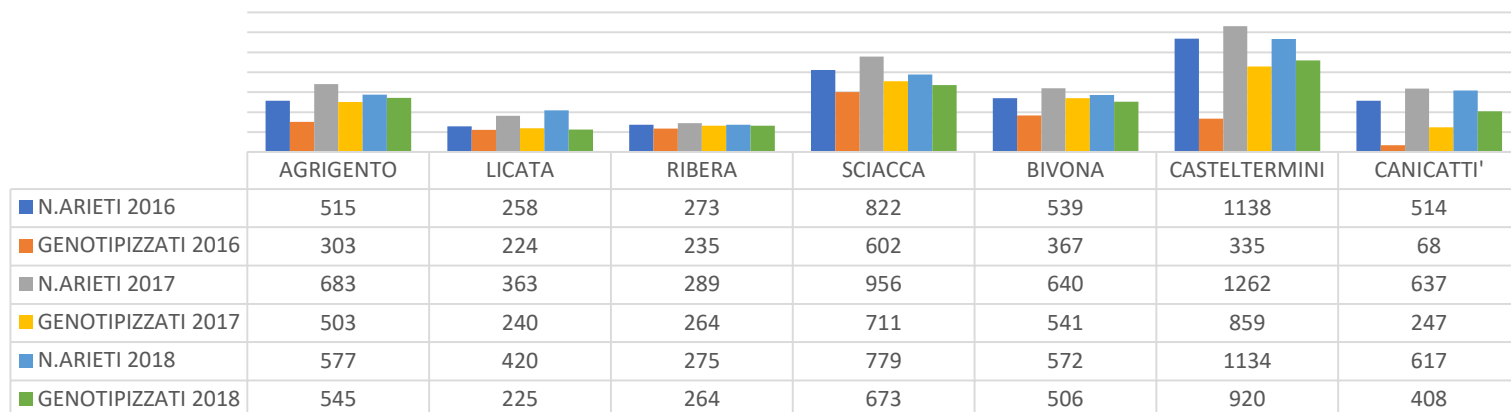
Scrapie

La Scrapie è una malattia infettiva neurodegenerativa che colpisce i piccoli ruminanti.

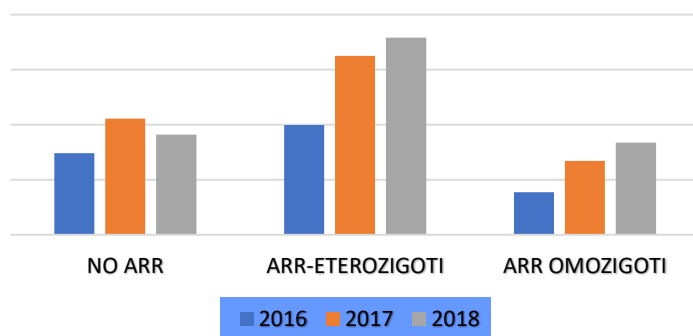
Si caratterizza per l'andamento cronico, il lungo periodo di incubazione e l'esito sempre letale. Viene classificata nel gruppo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE), o malattie da Prione, patologie caratterizzate da un accumulo a livello di Sistema Nervoso Centrale (SNC) di una forma patologica della proteina prionica (PrP^c) normalmente presente. L'attività di sorveglianza epidemiologica in Italia, definita secondo il Reg.999/2001 CE, prevede l'applicazione di un programma annuale di monitoraggio sia passivo che attivo con l'esecuzione di test diagnostici su soggetti di età superiore ai 18 mesi, sia ovini che caprini. Il nostro servizio ha regolarmente eseguito tutti i controlli previsti sugli animali morti.

Sono stati posti in essere tutti gli interventi previsti dal nuovo Piano Regionale concernente le "misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale Piano di selezione genetica della Regione siciliana", con l'obiettivo di incrementare la frequenza dei caratteri di resistenza genetica alla scrapie classica nella popolazione ovina. Dalle sottostanti tabelle, si evidenzia lo stato di avanzamento delle attività di selezione e i risultati raggiunti nell'ultimo triennio caratterizzati dal considerevole aumento degli arieti genotipizzati registrati in Bdn e, tra questi, l'aumento percentuale di quelli ad elevato valore genetico

ARIETI GENOTIPIZZATI triennio 2016-2018



selezione e genotipi 2016-2017-2018





Influenza Aviare - Salmonellosi

L'**influenza aviaria** è una malattia virale che colpisce per lo più gli uccelli selvatici. Questi fungono da serbatoio e possono eliminare il virus attraverso le feci. Solitamente tali uccelli non si ammalano, ma possono essere molto contagiosi per gli uccelli domestici come polli, anatre, tacchini e altri animali da cortile. L'importanza del controllo sanitario per questa malattia non è legato solo a un problema di sanità animale ma anche di sanità pubblica. I virus influenzali appartenenti al tipo A possono, infatti, infettare anche altri animali (maiali, cavalli, cani, balene) nonché l'uomo.

Il nostro Servizio, in ossequio a quanto previsto dall'attuale Piano nazionale di sorveglianza della malattia, ha effettuato i controlli, con esito favorevole, nell'unico allevamento da svezzamento.

Anche per le **salmonellosi**, di cui le c.d. forme non tifoidee, responsabili di oltre il 50% del totale delle infezioni gastrointestinali, sono una delle cause più frequenti di tossinfezioni alimentari nel mondo industrializzato, sono stati eseguiti tutti controlli previsti dall'attuale Piano di sorveglianza.

Tabella 16: Controlli Salmonelle

	SALMONELLOSI CAMPIONI ESAMINATI		
	AZIENDE CONTROLLATE	FECI	POLVERI SOVRASCARPE
	12	28	2

Riduzione della prevalenza delle zoonosi nelle popolazioni animali:

È proseguita la collaborazione tra questo Servizio, il Servizio Epidemiologia e l' UES al fine di avere un quadro d'insieme di tutti i casi di malattie infettive zoonotiche che si manifestino nel territorio dell'Asp e promuovere forme di comunicazione per informare i cittadini delle strategie da porre in essere per difendersi dalle zoonosi. Il tavolo congiunto permanente ha valutato tutti i casi denunciati di zoonosi, verificato che venissero effettuate le indagini epidemiologiche e proposto le attività di prevenzione da porre in essere; nella sottostante tabella un report delle zoonosi evidenziate durante il 2018 sia negli animali che nell'uomo.

BRUCELLOSI				TUBERCOLOSI			PARATUBERCOLOSI			
Animale			Umana	Animale		Umana	Animale	Umana		
BOVINI OVINI- CAPRINI	Capi positivi	Focolai	Persone ammalate	Capi positivi	Focolai	Persone ammalate	Focolai	Persone ammalate		
	640	14	13	26	1	28	0	0		
LEISHMANIOSI		RICKETSIA CONORI		SALMONELLOSI NON TIFOIDEA		ACARIASI		DERMATOFITOSI		
Animale	Umana		Animale	Umana	Animale	Umana	Animale	Umana	Animale	Umana
Cani siero positivi	Cutanea	Viscerale	Soggetti positivi	Persone ammalate	Soggetti positivi	Persone e ammala te	Focolai	Persone ammalate	Focolai	Persone ammalate
140	3	1	37	22	0	4	0	0	0	0

Conclusioni

La complessa rete di attività svolte dal Servizio di Sanità animale dell'Azienda Sanitaria Provinciale 1 di Agrigento si articola attraverso diversi percorsi, tutti convergenti verso un fine comune che prevede di :

- garantire la sanità della popolazione animale;
- eliminare il rischio di trasmissioni di malattie zoonotiche alla popolazione umana;
- assicurare sicurezza alimentare del consumatore;
- assolvere al debito informativo verso gli Enti ed Istituzioni destinatarie

La capillare organizzazione del servizio , ottimizzando tempi e risorse, ha permesso, il raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale, attraverso:

- a) l'attività di sportello, in sede centrale ed in ogni Distretto negli orari di apertura al pubblico con la costante presenza del personale necessario al rilascio di certificati e quant'altro richiesto dall'utenza;
- b) la costante formazione e informazione degli utenti, nel corso dell'attività di sportello o dei sopralluoghi e attività nelle aziende/esercizi, o mediante specifici incontri organizzati su temi particolari;
- c) la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per una continua e costante valutazione del lavoro svolto e per alimentare i flussi informativi;
- d) la collaborazione e la consulenza tecnica alle forze dell'ordine, per attività di repressione degli illeciti, e ad altre istituzioni od organizzazioni, per la promozione di iniziative utili allo sviluppo dell'imprenditoria, della zootecnia e di tutte le iniziative volte alla salvaguardia della salute umana;
- e) la corresponsione degli indennizzi per gli animali abbattuti in esecuzione di specifici provvedimenti sanitari.

